



Cinque anni dopo

dal 2014 al 2019
PER LA SICUREZZA E LA
TUTELA DELL'AMBIENTE

Cinque anni dopo

Ci stiamo avvicinando alla conclusione della nostra esperienza, iniziata con l'introduzione della LR 79/2012, la nascita del nuovo Consorzio e l'insediamento della sua prima Assemblea.

Abbiamo avuto l'importante responsabilità di interpretare il profondo rinnovamento del sistema della bonifica, che la Toscana ha voluto ridisegnare, razionalizzando il numero degli enti, degli apparati e soprattutto le competenze.

Una sfida! L'abbiamo accolta con entusiasmo, certi che per i Consorzi di Bonifica fosse giunto il tempo di un profondo restyling e di un irrevocabile processo di modernizzazione, per dare adeguate risposte a un territorio che, complici i profondi mutamenti climatici, necessita di attenzioni sempre maggiori, di una prevenzione scrupolosa, di investimenti importanti.

La tutela del suolo, la difesa dal dissesto idrogeologico, la capacità di far fronte a eventi meteorologici estremi, la valorizzazione dei corsi d'acqua e la salvaguardia dell'ambiente sono i temi che hanno guidato, fin dall'inizio, il nostro operare.

In questo cammino abbiamo incontrato difficoltà, operative e tecniche, ma soprattutto abbiamo incontrato preconcetti e pregiudizi che non ci hanno aiutato. Siamo andati avanti lo stesso, con decisione, convinti che la qualità delle scelte, del lavoro, della presenza sul territorio ci avrebbero pagato.

A distanza di cinque anni di impegno possiamo dire che, pur rimanendo ancora molto da fare, siamo riusciti con una costante attività di manutenzione a migliorare il deflusso delle acque su buona parte del reticolo in gestione, abbiamo realizzato nuove opere e rafforzato quelle esistenti, abbiamo investito risorse e migliorato la distribuzione dell'acqua a scopo irriguo, ma, soprattutto, abbiamo reso più belli, sicuri e fruibili i nostri corsi d'acqua.

Se ne sono accorti i cittadini, gli amministratori pubblici e, perché no?, anche chi all'inizio ci ha guardato con diffidenza e sospetto.

I risultati? Sono ben visibili sul territorio. Alcuni li riepiloghiamo volentieri in queste poche pagine in cui tenteremo di ripercorrere i cinque anni di vita del nostro giovane e promettente Consorzio.

Paolo Tamburini
Presidente

Amministratori

Presidente Paolo Tamburini
Vice Presidente Marco Betti

Revisore dei Conti Carlo Gattai

Assemblea *Membri eletti:* Belperio Leonardo, Betti Marco, Biagiotti Pasquale, Ciuffi Simone, Fiorilli Stefano, Frasi Francesco, Polverini Marcello, Giogli Gianluca, Lelli Enrico, Matteucci Michele, Rocchi Maria Cristina, Renzoni Mauro, Rubechi Bruno, Boschi Franco, Tamburini Paolo
Membri nominati dal CAL: Ghinelli Alessandro, Polcri Alessandro, Machetti Roberto, Agostini Paolo, Rossi Andrea, Basanieri Francesca, Viligiardi Maurizio, Mugnai Giulia, Scarpellino Magherita Gilda, Pistolesi Fiorenzo, Cacioli Enzo, Tanzini Pietro, Mercurio Antonietta.

Direttore Generale Francesco Lisi

Sommario

Il Consorzio 2 ALTO VALDARNO	pag. 4-5
Il contributo di bonifica	pag. 6-7
Sicurezza idraulica e difesa del territorio	pag. 8-9
Il rischio idraulico	pag. 10-11
Consorzio e sviluppo	pag. 12-13
Ambiente e risorse	pag. 14-15

La missione

Il Consorzio, ente pubblico economico a base associativa, nasce nel 2014, istituito dalla LR 79/2012 con cui la Regione Toscana ridisegna il sistema della bonifica, ed eredita le funzioni che erano state del piccolo e giovane Consorzio Valdichiana Aretina e di altri enti. La sua principale mission è la manutenzione ordinaria del reticolo ad esso affidato in gestione; la vigilanza sui corsi d'acqua e la rimozione di eventuali minacce

alla sicurezza, tutte attività finanziate esclusivamente con il contributo versato dai consorziati. Si occupa inoltre di alcuni interventi di manutenzione straordinaria o di progettare e realizzare nuove opere, intercettando risorse regionali o altre fonti di finanziamento. Prima del 2014, nell'area oggi affidata al Consorzio 2 Alto Valdarno, il sistema della bonifica non aveva tradizioni forti e consolidate. L'ente quindi, più di altri, ha

dimostrato vitalità, capacità di crescere rapidamente e organizzarsi. In pochi anni si è trasformato in una struttura efficiente e altamente specializzata che opera in un clima di fiducia e collaborazione con cittadini ed enti locali.

ha	SUPERFICIE	402.572
N°	COMUNI	54
N°	PROVINCE	3
km	CORSI D'ACQUA in gestione	6.255
N°	CONSORZIATI nel 2018	206.533

personale

	2014	2015	2016	2017	2018
TECNICI					
N° Dirigenti	1	1	1	1	1
N° Quadri	1	1	1	2	2
N° Impiegati	1	3	4	7	10
N° Operai	2	3	4	7	7
AMMINISTRATIVI					
N° Dirigenti	0	0	0	0	0
N° Quadri	2	2	2	2	2
N° Impiegati	2	5	6	9	11
N° TOTALE	9	15	17	28	33

mezzi

	Trattori N°	Escavatori N°	Altri N°	TOTALE N°
2014	2	0	0	2
2015	2	0	0	2
2016	2	0	0	2
2017	4	0	3	7
2018	4	3	3	10

consorzio di BONIFICA 2

ALTO VALDARNO

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno abbraccia 54 comuni tra Firenze, Arezzo e Siena; si estende su una superficie di 402.572 ha, solcati da 6.255 km di corsi d'acqua.

Oggi può contare su una struttura composta da 33 dipendenti (19 nel settore tecnico) e su una decina di mezzi d'opera.

Obbligatoriamente composto da tutti i soggetti i cui immobili ricavano un beneficio dall'attività da esso svolta, conta 206.533 consorziati, tra persone fisiche e persone giuridiche.

L'importo del contributo di bonifica viene calcolato ogni anno con la ripartizione tra i consorziati delle spese sostenute dal Consorzio per lo svolgimento della sua attività in proporzione a precisi indici introdotti dalla Regione Toscana con l'approvazione del Piano di Classifica.

Circa il 70 per cento dei consorziati paga meno di 30 euro l'anno.

Per il 25 per cento, il contributo annuo oscilla tra i 30 e i 100 euro.

I consorziati, che devono all'ente un contributo annuo inferiore ai 10,33 euro, pagano solo quando, sommando più annualità, raggiungono la quota minima.

Il numero degli avvisi emessi può quindi oscillare da un anno all'altro.

Nel 2018 ha portato nelle casse dell'ente poco meno di 7.800.000 euro, circa 1.500.000 euro in più rispetto al 2014.

I consorziati pagano con puntualità. Sempre più alta è la percentuale di riscossione bonaria del contributo che, dall'iniziale 73,43 per cento del 2014, è salita fino a toccare quota 80%. Il risultato? Dimostra che hanno preso coscienza dell'importante ruolo svolto dal Consorzio ed è la conferma che il contributo si trasforma ogni anno in manutenzioni e, quindi, in sicurezza per il territorio.

L'apprezzamento per il lavoro svolto dall'ente è ben sintetizzato da un altro dato interessante: il crollo del numero dei contenziosi.

		2014	2015	2016	2017	2018
N°	Avvisi	161.123	151.282	145.400	158.518	156.643
€	Importo	6.259.975,31	6.244.234,37	7.008.791,58	7.458.006,29	7.796.515,78
%	Riscossione bonaria	73,43	75,61	80,53	78,66	in corso
Fascia contribuenza						
N°	da 0 a 30 €	122.603	116.210	103.015	112.757	107.599
N°	da 30 a 100 €	28.079	27.916	35.406	36.611	39.231
N°	da 100 a 500 €	6.032	6.113	7.960	3.773	4.026
N°	da 500 a oltre 1000 €	957	946	1.145	5.390	5.811
N°	Totale	157.671	151.185	147.526	158.531	156.667
N°	Ricorsi	538	377	0*	40	12

0* nel 2016 non è stato emesso il ruolo

Nel 2014 si contavano circa 540 ricorsi. Oggi ad impugnare le cartelle e a contestare le richieste sono rimasti in pochi: 40 le pratiche avviate nel 2017, solo 12 nel 2018. Moltissime le sentenze a favore del Consorzio, in ogni grado di giudizio.

La normativa certamente più chiara e l'impegno dell'ente a investire risorse in sicurezza e difesa del territorio cominciano a dare buoni frutti!

il contributo di BONIFICA

SI TRASFORMA IN DIFESA DEL SUOLO

Il contributo di bonifica è richiesto per legge a tutti i soggetti che ricevono un beneficio dall'attività svolta dal Consorzio ed è l'unica fonte di finanziamento delle attività di manutenzione ordinaria del reticolo ad esso affidato.

Con queste risorse, infatti, l'ente può programmare ed effettuare il taglio periodico della vegetazione in alveo e lungo gli argini, garantire lo scolo delle acque, conservare le arginature, effettuare la vigilanza sui corsi d'acqua di competenza.



MANUTENZIONE ORDINARIA

Il compito del Consorzio è di assicurare la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua in gestione. Gli interventi sono programmati con cadenza annuale di concerto con il Genio Civile e sono approvati dalla Regione Toscana. Il piano viene redatto tenendo conto delle caratteristiche del reticolo e del territorio, delle verifiche effettuate dai tecnici, delle segnalazioni di amministratori locali e cittadini, che rappresentano i più importanti partner dell'ente nella lotta contro il dissesto idrogeologico.

Alcuni dati servono a fotografare l'impegno del Consorzio. In cinque anni sono stati sfalciati oltre 3.600 km di corsi d'acqua, su quasi 2.300 km sono stati effettuati tagli selettivi e su 100i il Consorzio è intervenuto con risagomature e interventi puntuali. Dal 2014 al 2018 l'importo destinato agli interventi puntuali sulle opere idrauliche è quadruplicato. Complessivamente nel 2018 è stato sottoposto a manutenzione il 30% del reticolo di gestione, nel 2014 era solo il 13%. In cinque anni, sono circa 800 mila gli euro investiti nell'attività di vigilanza.

INTERVENTI SPECIALI

Il Consorzio ha dimostrato non solo di investire in modo efficace il contributo di bonifica: dal 2014 ad oggi sono stati tradotti in lavori anche poco meno di 3 milioni di euro di finanziamenti regionali e importanti risorse attingute alla misura 8.3 del Piano di sviluppo rurale. Da cui sono arrivati più di 2.500.000 euro utilizzati per migliorare la sezione idraulica dei torrenti, di potenziare le difese spondali, di consolidare e costruire nuove opere. Interventi effettuati nel pieno rispetto delle normative e dell'habitat.



	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
MANUTENZIONE ORDINARIA						
km Sfalci	500	560	680	740	1.125	3.605,00
km Tagli selettivi	300	370	450	480	691	2.291,00
km Risagomatura e rimozione barre	15	15	20	27	26	103
€ Importo interventi puntuali su opere idrauliche	30.000	50.000	60.000	180.000	130.000	450.000
% Manutenzione programmata rispetto al reticolo di gestione	13	16	19	20	30	-
€ Importo attività di vigilanza	306.019,33	92.519,53	39.007,93	163.123,67	151.266,22	751.936,68
MANUTENZIONE STRAORDINARIA						
€ FINANZIAMENTI REGIONALI	238.100,00	868.000,00	906.000,00	986.042,13	dato non disponibile	2.999.042,01
€ PSR FINANZIAMENTI REGIONALI	0,00	0,00	0,00	1.145.456,34	1.620.292,03	2.765.748,37

SICUREZZA

IDRAULICA

DIFESA

DEL TERRITORIO

225.000 abitazioni, 13.000 edifici a vocazione produttiva, 11.000 km di strade, 79.000 ha di aree di interesse ambientale sono il patrimonio che deve difendere. 6.250 km corsi d'acqua, 4.230 opere puntuali, 215 km opere lineari sono gli elementi che deve presidiare.

In questi pochi numeri la misura dell'impegno e della responsabilità affidata al Consorzio 2 Alto Valdarno, che deve garantire la sicurezza idraulica, tutelando l'ambiente e l'equilibrio che regna in ogni corso d'acqua.

Ogni giorno, ingegneri, agronomi, biologi, geometri e operai collaborano per realizzare interventi "eco-compatibili" e rispettosi delle norme e dell'ambiente.

UN TERRITORIO DELICATO

Con tanti elementi da presidiare e chilometri di corsi d'acqua da gestire, il Consorzio 2 Alto Valdarno svolge un lavoro importante e impegnativo per tenere sotto controllo un reticolo che, complici i cambiamenti climatici, può riservare brutte sorprese.

Nonostante una costante, attenta e puntuale attività di manutenzione, in cinque anni si sono registrati sedici eventi alluvionali, che hanno richiesto interventi di somma urgenza: fortunatamente il tutto si è risolto con piccole riparazioni di tratti arginali, con la rimozione di alberi caduti e sedimenti, con la chiusura di tane di animali, per un investimento inferiore a 200.000 euro. L'azione di presidio del territorio, curata da tecnici e operai del Consorzio, ha consentito una vigilanza continua e un intervento di manutenzione costante, svolto tenendo conto delle caratteristiche morfologiche e della maggiore o minore antropizzazione delle varie aree. Questo ha contribuito a ridurre il rischio idraulico e a migliorare complessivamente la qualità ambientale del comprensorio.

I dati raccontano la storia di un ente che ha saputo investire molto in sicurezza. Gran parte del contributo versato dai consorziati finisce in... lavori. Dei circa 8.200.000 di euro di entrate, quasi il 70%, si trasforma in progetti ed interventi, mentre le spese per il personale incidono appena per il 20%, le spese amministrative generali per il 12% e le spese per il funzionamento degli organi solo per l'1 per cento.

	2014	2015	2016	2017	2018
N° Avvisi rischio idraulico . idrogeologico	42	55	80	85	91
N° Eventi alluvionali con interventi di somma urgenza	2	1	9	4	dati non disponibili
€ Spesa interventi realizzati	8.508,42	8.612,32	111.191,76	37.854,52	
ENTRATE					
€ Contributi consorziati	6.298.166,06	6.250.233,46	7.152.066,58	7.496.538,42	7.982.632,60
€ Risorse extracontributo	508.940,32	540.554,13	199.504,83	199.504,83	199.504,83
€ Totale	6.807.106,38	6.790.787,59	7.351.571,41	7.696.043,25	8.182.137,43
SPESE					
€ Personale	634.867,15	702.220,89	962.821,27	1.361.000,00	1.660.700,00
€ Amministrazione	290.550,99	454.867,15	853.343,51	1.010.102,51	1.027.590,00
€ Funzionamento organi	78.360,98	81.320,56	68.576,70	94.000,00	90.000,00
€ Totale	1.003.779,12	1.238.408,60	1.884.741,48	2.465.102,51	2.778.290,00

IL RISCHIO IDRAULICO

Dalla pianura alla montagna, i corsi d'acqua si presentano come un fitto mosaico di esigenze differenti. Basta poco perchè l'equilibrio si rompa, trasformando il fiume in una presenza minacciosa o in una reale emergenza. Tenere a bada gli oltre 6.500 chilometri di reticolo è tutt'altro che semplice. E il lavoro è reso ancora più complesso, impegnativo e delicato dalle profonde trasformazioni climatiche che costringono l'ente a fare i conti con eventi spesso di portata eccezionale. Oltre 300 avvisi per rischio idraulico e idrogeologico, da gestire in cinque anni, documentano le problematiche con cui, ogni giorno, si deve confrontare il Consorzio. E il problema è tutto in crescita visto che, dal 2014 al 2018, gli allert sono più che raddoppiati.

In una Toscana a vocazione agricola la diga di Montedoglio è un fiore all'occhiello. Il Consorzio 2 Alto Valdarno ha cercato di sfruttare al meglio la risorsa, sviluppando le reti, le forniture, un sistema di telecontrollo per il risparmio idrico e il servizio di reperibilità h 24 h, con cui è ha saputo dare risposte importanti all'agricoltura di qualità. Ma l'impegno dell'ente per il mondo agricolo non si esaurisce nell'offerta irrigua.

Il Consorzio 2 Alto Valdarno affida una buona parte dei lavori di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua alle imprese agricole e forestali del territorio. Questo legame consente una integrazione del reddito alle imprese locali e rappresenta un vantaggio: si può infatti avvalere della collaborazione di soggetti che ben conoscono il territorio. Le aziende agricole che collaborano con il Consorzio sono cresciute nel tempo: 65 nel 2018 dalle 11 del 2014. Tante sono le realtà inserite nell'albo predisposto dall'Ente e che si impegnano a rispettare il regolamento che disciplina le modalità con cui vengono affidati e con cui devono essere realizzati gli interventi. Agricoltura ma non solo: grazie al Consorzio, tutte le risorse vengono investite sul territorio e i lavori e i progetti affidati alle aziende e ai professionisti con sede nel comprensorio.

AZIENDE che hanno collaborato con il Consorzio

Cooperative e imprese N° agricolo forestali	2	3	1	26	18
N° Aziende agricole	11	25	25	57	65
N° Aziende non agricole	9	4	6	12	22
N° Professionisti	20	19	14	38	42

	2014	2015	2016	2017	2018
APPALTI					
€ Agricoli	0	0	0	0	911.432,63
€ Forestali	0	0	410.197,84	1.065.784,85	953.441,77
€ Altro	466.554,63	109.260,93	0	0	0
€ Investimento totale	1.643.486,91	2.005.563,98	2.141.176,74	5.628.559,39	6.588.715,85
AFFIDAMENTI DIRETTI					
€ Agricoli	845.661,76	1.896.303,05	1.730.978,90	4.562.774,54	4.723.841,45
€ Forestali	0	0	0	0	0
€ Altro	0	0	0	0	0
€ Investimento totale	1.643.486,91	2.005.563,98	2.141.176,74	5.628.559,39	6.588.715,85
RETI IRRIGUE					
Km Lunghezza reti	92	115,57	135,57	135,57	155,57
N° Utenze	117	134	138	154	160
ha Superficie irrigata	362,84	399,96	493,61	598,51	572,48
ha Superficie irrigabile	1.800	2.150	2.950	2.950	3.550
Q Acqua distribuita	777.883,00	1.245.766	996.861,00	2.036.983,00	1.390.667,00

CONSORZIO E SVILUPPO

La ricchezza del comprensorio del Consorzio 2 Alto Valdarno è sicuramente rappresentata dalla presenza della diga di Montedoglio, un gigantesco serbatoio di acqua di qualità che necessita di essere "trasportata" e distribuita alle aziende agricole della zona. L'ente ha lavorato sodo per sviluppare le reti, la cui lunghezza, in cinque anni, è passata dai 92 km ai quasi 156. Con questa sono cresciute le utenze, da 117 a 160, la superficie irrigata che da poco più di 360 ha oggi sfiora i 580 ha; la superficie irrigabile e l'acqua distribuita che sono praticamente raddoppiate. L'attivazione del telecontrollo e un servizio di reperibilità h 24 hanno consolidato il progetto a sostegno dell'agricoltura locale.

L'ALLEANZA CON I PESCATORI

Il Consorzio 2 Alto Valdarno ha stretto un "patto" con le più importanti associazioni di pesca sportiva per il recupero della fauna ittica che popola il tratto del fiume interessato da un intervento, ogni volta che i lavori potrebbero comprometterne la sopravvivenza. Da questa collaborazione, sono maturati progetti importanti come il restyling del campo gara di Pergine-Laterina, la cui manutenzione curata dal Consorzio, oltre a dare una risposta importante ai numerosi appassionati, ha contribuito alla riqualificazione di una zona paesaggistica di pregio, al confine con l'oasi naturale di Bandella.

IL CONTRATTO DI FIUME CANALE MAESTRO DELLA CHIANA

Il primo siglato ufficialmente in Toscana, uno dei primi maturati in Italia, è diventato ben presto un modello a livello nazionale. Il "patto" per lo sviluppo ambientale, economico e culturale della più grande arteria artificiale della Valdichiana è stato siglato il 14 dicembre 2017 da 43 stakeholders, tra cui 7 amministrazioni comunali, tutti uniti dalla volontà di difendere, custodire, valorizzare e promuovere l'area che si snoda tra il Ponte di Valiano e il nodo di Cesa, circa 20 km di territorio, lungo le sponde del Canale Maestro.

IL VADEMECUM DEL CONSORZIATO

Presentato ufficialmente alla stampa il Vademecum è un pratico manualetto che, in poche pagine, consente al cittadino di scoprire tante informazioni sull'ente, sulla sua attività, sulle modalità di pagamento del contributo. Particolarmente apprezzato dalle associazioni dei consumatori, viene divulgato nei loro uffici e nei front office dei comuni che lo tengono volentieri a disposizione del pubblico. Il Consorzio lo distribuisce nei suoi uffici e lo invia on line a chi ne fa richiesta.

PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

La quotidiana attività di vigilanza e cura dei corsi d'acqua ha fatto del Consorzio 2 Alto Valdarno un punto di riferimento per le comunità locali. La competenza e l'attenzione con cui i tecnici riescono a garantire sicurezza e rispetto dell'ambiente hanno portato l'ente a stringere accordi con Province, Comuni e associazioni del territorio. Tante e importanti le iniziative realizzate insieme, per la crescita sociale ed economica dell'area e la valorizzazione del reticolo fluviale. La crescita "social" del Consorzio ha permesso all'ente di sviluppare nuovi importanti rapporti, con i cittadini, le pubbliche amministrazioni e con le scuole.

INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI

Tante sono le iniziative che hanno visto l'ente protagonista di ecopasseggiate, raccolte dei rifiuti, bicicletate e attività di valorizzazione dei prodotti e della cultura locale, organizzate in collaborazione con associazioni ed enti. Per far conoscere la sua attività e creare un rapporto sempre più diretto con i cittadini, il Consorzio 2 Alto Valdarno ha partecipato attivamente a manifestazioni ed eventi. Tra queste Autumnia, l'ormai consolidato appuntamento autunnale nel comune di Incisa-Figline Valdarno.

IL CONSORZIO VA A SCUOLA

Dal 2018, il Consorzio Alto Valdarno ha attivato un progetto strutturato e organico, rivolto agli alunni e agli studenti del territorio. **AMICO CB2** è un percorso esperienziale che guida i partecipanti, secondo le età e le conoscenze, a esplorare il rapporto di ogni territorio con i corsi d'acqua che lo interessano. L'iniziativa che prevede un incontro teorico in classe e un'uscita esterna, ha il suo punto di forza nell'utilizzo di "Flumina", il dispositivo creato dall'Associazione Eta Beta onlus, con cui i ragazzi possono imparare giocando.

IL CONSORZIO È SOCIAL MA NON SOLO!

Un numero di telefono attivo dalle ore 09:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì; sportelli aperti presso la sede principale dell'ente e quella di Torrita di Siena, il front office del Comune di San Giovanni Valdarno e le Unioni dei Comuni; un sito internet sempre aggiornato; dal 2018 la presenza su alcuni dei più importanti social media (facebook e you tube) per informare gli utenti in modo puntuale su attività, iniziative, progetti, scadenze, opportunità, hanno contribuito a rafforzare il rapporto tra il Consorzio e il mondo esterno. Ma soprattutto ci sono la disponibilità, l'entusiasmo e la gentilezza degli operatori, che riesce sempre a fare la differenza.

CITTADINO INFORMATO

LA **APP** PER SEGUIRE DA VICINO L'ATTIVITÀ DEL
CONSORZIO DI BONIFICA

SI SCARICA **GRATUITAMENTE**
DAI MARKET APPLE E ANDROID

i contenuti sono visibili anche sul sito
www.cittadinoinformato.it

PIÙ **SI CURA**
L'ACQUA
PIÙ **SICURI**
TUTTI



2 . 6 aprile 2019

ELEZIONE

MEMBRI ASSEMBLEA CONSORTILE

*Possono partecipare al voto i proprietari
di immobili ricadenti nel comprensorio
di competenza del Consorzio*